



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

-MANTOVA-

Mantova, si veda intestazione digitale

Al.

Comune di Gonzaga

PEC: gonzaga.mn@legalmail.it

Prot. n. si veda intestazione digitale

Al. 1

Class 34.28.10 Fasc. 2024/MN_27

Oggetto: **Gonzaga (MN), Procedimento di VAS relativo alla revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) ai contenuti del Piano Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/2014 e s.m.i.: avviso di pubblicazione del Rapporto preliminare (Documento di scoping) e convocazione della prima seduta di conferenza di valutazione in modalità asincrona .**

Richiedente: Comune di Gonzaga.

Trasmissione osservazioni e proposte.

Con riferimento alla convocazione della prima seduta di conferenza di valutazione relativa al Procedimento di VAS relativo alla revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) ai contenuti del Piano Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/2014 e s.m.i., acquisita al protocollo d'Ufficio con n. 3854 dell'11/04/2024;

Visto il Documento di scoping relativo al procedimento richiamato in oggetto;

Richiamata la nota Vs. prot. 4391/2024 relativa all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, dei soggetti funzionalmente interessati e dei singoli settori del pubblico interessati all'iter di valutazione ambientale strategica, acquisita al protocollo d'Ufficio con prot. n. 2841 del 15/03/2024;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza per quanto di propria competenza trasmette il seguente contributo:

- **Per quanto attiene il profilo di tutela del patrimonio storico artistico e paesaggistico**

Sotto il profilo della tutela monumentale:

Si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii., che gli artt. 21 e 22 definiscono gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero della Cultura. Si sottolinea, in particolare, che i beni immobili aventi oltre 70 anni e di proprietà pubblica, o di altri enti dotati di personalità giuridica e senza fini di lucro e di proprietà ecclesiastica, sono soggetti a tutela del sopracitato Decreto, fino a verifica dell'interesse culturale (artt.10-12). All'interno dei centri storici si invita a porre particolare attenzione alla salvaguardia dei caratteri peculiari dell'edificato storico, compresi quelli materici, e alle visuali verso il centro e verso la campagna nonché alla collocazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, ed arredi nelle aree vincolate. A tale proposito si rimanda all'art. 10, comma 4 lettera g) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. che sottopone a tutela "le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico", e lettera f) che include anche "le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico";

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 11, affreschi, stemmi graffiti, lapidi iscrizioni, tabernacoli e altri elementi decorativi di edifici, esposti e non alla pubblica vista, pur non essendo qualificabili come beni culturali in senso stretto, tuttavia vengono assoggettati dal legislatore, a una disciplina speciale che ne consenta la protezione come beni culturali nei limiti di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 11 e dell'art. 50 del *Codice*.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, sia coinvolta preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mn@cultura.gov.it

Sotto il profilo della tutela paesaggistica:

In generale, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità e per le aree caratterizzate dalla presenza di cascine, sistemi boscati, zone umide, manufatti idraulici, canali.

Si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) o *ope legis* (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

- **Per quanto attiene il profilo di tutela del patrimonio archeologico**

Considerato che la coerenza interna del PGT sarà verificata mediante confronto tra gli obiettivi generali del piano e i dieci criteri di sviluppo sostenibile riportati nel Manuale per la valutazione ambientale elaborato nel 1998 dall'Unione Europea (tra i quali sono espressamente previsti la conservazione e il miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali, ivi comprese le evidenze di natura archeologica), considerato pure che il Rapporto ambientale dovrà fornire informazioni inerenti possibili effetti significativi sull'ambiente (e, dunque, anche sul patrimonio archeologico), si rammenta anzitutto che la verifica della compatibilità delle realizzazioni urbanistiche ed edilizie con la salvaguardia dei depositi archeologici è prevista oltre che dal D. Lgs. n. 42/2004, anche dalla Direttiva Europea 1985/337/CEE, art.5, par. 1, All. III, punto 3 e successive modifiche e dalla Direttiva Europea 2001/42/CE, art. 5, par. 1, All. I, punto f, che prescrivono la "valutazione preventiva degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e sul patrimonio architettonico e archeologico".

Ciò premesso, si allega ad ogni buon fine alla presente apposita cartella compressa contenente lo stato aggiornato delle aree di attenzione archeologica del territorio comunale di Gonzaga in formato *shapefile* (fonte: www.raptor.cultura.gov.it). Per queste aree, alle quali si aggiungono il centro storico, le chiese, gli edifici di antica fondazione e i percorsi storici, si chiede anzitutto che permanga la previsione che i progetti che prevedano movimento terra o scavo vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari. In aggiunta, dato che i luoghi di interesse archeologico finora noti costituiscono probabilmente solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali dell'insediamento antico e al fine di assicurare un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico ed edilizio, si richiede che il Rapporto ambientale tenga conto della normativa vigente in materia di tutela del patrimonio archeologico, prevedendo che in tutto il territorio comunale eventuali progetti pubblici comportanti scavi o altri interventi nel sottosuolo siano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari, come peraltro previsto ai sensi del D. Lgs. 36/2023, art. 41, co. 4. In ogni caso, si rammenta il disposto dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 che prevede, in caso di ritrovamenti archeologici fortuiti, la tempestiva comunicazione allo scrivente Ufficio.

Oltre a ciò, si coglie fin da ora l'occasione per portare all'attenzione di codesta Amministrazione un tema verso il quale l'Ufficio scrivente è particolarmente sensibile. Infatti Gonzaga e tutto l'Oltrepò mantovano sono territori particolarmente esposti al rischio di un depauperamento della risorsa archeologica per opera di **ricercatori abusivi operanti perlopiù con strumentazione cercametalli**. Il carattere illecito di tale pratica risiede in buona sostanza nella circostanza che tali ricerche e, di conseguenza, i rinvenimenti non risultano esito di ritrovamenti fortuiti, ma di deliberate attività di individuazione e raccolta del tutto avulse da qualunque *iter* autorizzativo o concessivo. Come recita l'art. 88, co. 1 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. «*le ricerche archeologiche [...] in qualunque parte del territorio nazionale sono riservate al Ministero*»; ne discende, dunque, che qualsiasi attività preordinata al rinvenimento di tali beni e non condotta dal Ministero deve essere data in concessione secondo uno specifico *iter* ai sensi dell'art. 89 del medesimo Decreto e che, al di fuori delle indagini dirette dal Ministero, chiunque non risulti destinatario di tale decreto di concessione risulti privo di adeguato titolo per la loro conduzione. Non sembra pertanto fuor di luogo in questo frangente caldeggiare la possibilità di inserire nel Piano misure specifiche per il contrasto di questa fattispecie all'interno della presente revisione. Di fatto, la tutela del patrimonio archeologico, presupponendo un **accesso regolato e sostenibile al suolo e alle risorse paesaggistiche di un territorio**, può in ultima analisi rivelarsi un utile presidio anche ai fini del conseguimento degli obiettivi che espressamente il PGT intende conseguire. Per ogni volontà di dialogo e interlocuzione sotto questo profilo, questo Ufficio resta a completa disposizione nella persona del Funzionario archeologo, dott. Sestito (simone.sestito@cultura.gov.it; cell. 3312695530).

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

I FUNZIONARI
Arch. Giulia Bressan
Dott. Simone Sestito

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Gabriele Barucca



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mn@cultura.gov.it